

IL PUNTO

CONSIGLIO COMUNALE 02.07.2012: BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Mai come quest'anno, i cittadini hanno mostrato un forte interesse per i bilanci di previsioni comunali in virtù dell'introduzione dell'IMU (imposta municipale unica) ed i probabili ritocchi dell'IRPEF comunale.

Bilancio di previsione 2012 del Comune di Graffignana e non solo, va inserito ed inquadrato nel contesto economico di questi anni difficili per il nostro paese.

La grave crisi economica sta colpendo tante famiglie italiane, tante imprese, soprattutto medio piccole, messe in ginocchio da un cortocircuito economico che le vede spesso con le spalle al muro.

Da inizio 2012 tanti sono stati i suicidi di imprenditore, strozzati dai debiti, molti dei quali finiti in grosse difficoltà economiche per non essere riusciti a recuperare crediti che vantavano, cosa molto grave, verso la pubblica amministrazione.

Anche a Graffignana la crisi sta mordendo alle caviglie tante famiglie: le grosse multinazionali che operano nel nostro comune, da anni stanno mettendo in cassa integrazione/contratti di solidarietà centinaia di lavoratori graffignanini.

Quando gli ammortizzatori sociali finiranno che ne sarà dei loro posti di lavoro? Per quanto tempo riusciranno a reggere attualmente con stipendi decurtati???

Per non parlare dei tristemente famosi "esodati", ossia di coloro finiti in un "limbo" arrivati a non percepire né stipendio né pensione (..e ce ne sono anche a Graffignana!!).

I tassi di disoccupazione giovanile stanno toccando cifre mai viste prima: non solo è difficile trovare un impiego fisso.

E' difficile trovare anche occupazioni saltuarie: alle Spadazze di Graffignana si sono "inventati" una filiera di "opzioni" che danno lavoro a tanti giovani, soprattutto a tante ragazze.

Per tutte queste ragioni, e non solo, i cittadini non riescono più ad accettare nuove tasse, balzelli e prelievi di ogni genere in quanto a pagare sono sempre le solite persone che hanno sempre pagato tasse e quant'altro.

La pressione fiscale sulle famiglie è diventata molto più marcata, per via delle finanziarie dell'ultimo governo Berlusconi (2011) a cui si deve aggiungere il "salva Italia" del Governo Monti.

Spese aggiuntive su tutto:

- introduzione dell'IMU (ex ICI) sulla prima casa e su altre tipologie di immobili e terreni/fabbricati.
- Aumento dell'IVA dal 20% al 21%.
- Accise sulla benzina sempre più pesanti.
- Irpef regionale.
- Tagli sui trasferimenti per il trasporto pubblico locale con ricadute importanti sui costi di biglietti ed abbonamenti.
- Aumento dei servizi (Luce, gas, acqua)
- Blocco aumenti salariali per gli statali.
- Etc.

In questo contesto economico, con l'introduzione dell'IMU e con già la possibilità per i Comuni di agire sull'IRPEF Comunale, alle singole amministrazioni è toccato il compito di decidere o meno, quanto colpire i portafogli delle famiglie graffignanine, ossia se lasciare le aliquote in termini di IMU suggerite dallo stato o se variarle (in aumento ed in diminuzione).

✓ **IMU**

La scelta dell'amministrazione Ravera è stata quella di incrementare la 2° casa e le aree edificabili non diminuendo nessuna delle altre aliquote, come avrebbe potuto fare.

PROPOSTA DELL'OPPOSIZIONE:

Andrebbero tutelati i piccoli negozi, sempre a rischio chiusura, schiacciati dalla concorrenza della grande distribuzione.

Diminuire l'aliquota per i negozi, uffici, laboratori artigianali da 7,6 per mille a 6,6 per mille
Aree edificabili, da 9,6 per mille a 10,6 per mille – una premialità i proprietari l'hanno già avuta.

✓ **IRPEF**

Variazione di aliquote su persone che già pagano le tasse: in questo momento di difficoltà sarebbe opportuno **abbassare le aliquote** fino allo scaglione dei 28.000 euro ed **aumentarle** dallo scaglione dei 55.000 euro.

L'amministrazione Ravera ha proposto (e votato), un progressivo aumento delle aliquote sugli scaglioni imposti dal legislatore.

Fino 15.000 0,2%
15.000-28.000 0,4% (**0,2%** proposta OPPOSIZIONE)
28.000-55.000 0,6%
55.000-75.000 0,7% (**0,8%** proposta OPPOSIZIONE)
Oltre 75.000 0,8%

Oltre che su queste aliquote su cui tanto si è discusso, **la prima operazione da compiere era quella di diminuire, laddove possibile, le spese correnti**, per far quadrare i conti del bilancio, per incidere il meno possibile sulle tasche delle famiglie, già fin troppo tartassate.

In questa fase anche il governo centrale ha deliberato sulla spending review, votata sia al Senato che alla Camera con un decreto e con un voto di fiducia, la revisione della spesa per portare efficienza nella macchina statale.

Dal bilancio comunale di Graffignana proposto notiamo una serie di costi eccessivi sulle spese correnti che andavano sicuramente rivisti, con un drastico taglio, anche del 50%.

Riportiamo alcune voci prese dal BILANCIO DI PREVISIONE che vanno in direzione diametralmente opposta a quanto detto dal Sindaco durante il Consiglio Comunale, ossia che è costretto ad aumentare le tasse perché sono diminuiti i trasferimenti: qui si evidenzia una spesa eccessiva su "voci" nonindispensabili per il Comune....addirittura con un trend in crescita!!!!!!!!!!!!!!

Spese Correnti	2010	2011	2012
Spese rappresentanza	426,00	500,00	5.000,00
Spese Pubbliche relazioni	8.337,00	11.500,00	11.500,00
Spese partecip. Manifest, Culturali	10.908,00	11.000,00	11.000,00
Spese promozione manifest. Eventi	4.765,00	5.000,00	6.000,00
Contributi per manifestaz. Culturali	17.000,00	17.000,00	18.000,00
Spese partecipaz. Cittadini amm. Comune	0,00	1.000,00	3.000,00
Totale	41.436,00	46.000,00	54.500,00

Da non dimenticare le occasioni perse con il Centro Polivalente presso ex cascina maggiore: inutilizzato per anni per mancanza di idee con la grave decisione di concedere in locazione buona parte del piano terra alla Farmacia.

A queste cifre specifiche più in generale osserviamo che:

- ✓ **Mancanza di progettualità oggettiva della spesa pubblica, VIA VENETO progetto discutibile.**
E' il cuore di Graffignana, maggiore cura dovrà essere posta nei confronti di progetti di opere pubbliche. Tante lacune nel progetto visto e rivisto più volte "sul campo".

- ✓ **Piazza Mercatale: progetto assolutamente da rivedere.**

Era più logico, a costo "ZERO", riportare il mercato in piazza come avviene in tutti i paesi in modo da creare una realtà commerciale al dettaglio compatta e soprattutto per ridare respiro e "movimento" ad un centro storico sempre più deserto.

In questo modo si poteva difendere il commercio dei piccoli negozi al dettaglio che col tempo potrebbero scomparire, creando non pochi problemi, soprattutto agli anziani che non hanno capacità di movimento "fuori paese" per la spesa quotidiana.

Vanno assolutamente salvaguardati.

Con la delibera esecutiva dello scorso dicembre abbiamo visto che il **1° lotto costerà 170.000 euro, con parziale copertura utilizzando fondi ottenuti dal distretto del commercio.**

Si potevano utilizzare non per la piazza mercatale ma su un progetto che vedeva coinvolte le realtà commerciali del paese.

- ✓ **Risposta alla nostra richiesta di vedere i mandati di pagamento del 2011, missiva firmata dal Segretario comunale e dal responsabile dell'area economica/finanziaria.**

Le istituzioni, soprattutto i comuni, devono essere una **SCATOLA DI VETRO**: l'idea della politica deve essere DELLA TRASPARENZA: con quella risposta che ci è arrivata si va nella direzione opposta.

SE LA MACCHINA E' INCAPACE DI ESSERE TRASPARENTE, NON E' EFFICIENTE, VA RITARATA. L'ANTIPOLITICA nasce da questa mancanza di trasparenza: per non alimentarla bisogna invertire la rotta.

<p>Ricordiamo che la delibera numero n° 9 del 26.01.2009 è stata registrata 1 anno e ½ dopo, nel 2010, quella famosa che aveva come oggetto "ATTO DI INDIRIZZO PER LA VERIFICA DI UN EVENTUALE DESTINAZIONE E CONCESSIONE DI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE AD USO COMMERCIALE".</p>

E' stata una delibera di giunta che i consiglieri comunali di opposizione del precedente mandato non avevano potuto vedere: non appena l'abbiamo ricevuta, **ci siamo subito attivati in consiglio comunale, con un preciso intervento del nostro capogruppo ON. MAZZOLA ANGELO affinché quell'indirizzo dato non fosse perseguito.**

Sarebbe stato un danno veramente irreparabile fatto per il futuro della struttura che ha già pagato dazio quando l'amministrazione Sciatti ha dato in gestione alla farmacia una parte importante di questa struttura che, con il progetto che sta cercando di portare avanti la COOPERATIVA IL MOSAICO, fresca vincitrice del bando per il centro diurno, sarebbe tornata sicuramente utile.

✓ **SOCIALE:**

Riconosciuta la valenza della destinazione ad utilizzo sociale della struttura ex Cascina maggiore, ora si deve puntare l'attenzione sul contenuto da dare alla struttura: ciò è possibile con la collaborazione attiva e prospettica di tutte le componenti che possono dare un contributo significativo (come è già emerso anche in occasione della recente Assemblea sul modello di Welfare che si intende realizzare a livello locale).

Sempre in ottica sociale dal punto di vista programmatico rileviamo 2 ordini di carenze:

- Individuazione dei bisogni (l'incremento del concorso spese di mantenimento minori sono indice di un disagio sempre crescente che un'amministrazione deve saper cogliere, con l'utilizzo di personale qualificato, al suo primo manifestarsi per evitare che sfoci in disagio non più recuperabile);
- Aspetto dell'integrazione (la nostra realtà sia pur piccola è sempre più una realtà multi etnica: è necessaria una analisi sociologica sulle diverse componenti della popolazione, sui bisogni e sulle prospettive di integrazione).